



### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 312650-322050 DIESEL TREATMENT

Codice commerciale: 312650

1.2. Utilizzo: Additivo per gasolio

1.3. Identificazione della società/impresa

F.Ili Galbarini Srl - GREEN STAR ®

Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy

Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042

Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Pericoloso

2.1. Classificazione di pericolosità:

Xi; R36/38 R44 R52/53 Xn; R 65 R 66

2.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle.

R44 - Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

2.3. Rischi per la salute / accidentali

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, sebbene non classificato come esplosivo, presenta tuttavia proprietà esplosive se riscaldato in un contenitore chiuso e rigido.

Il prodotto è nocivo e può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Attenzione: l'esposizione ai vapori del prodotto può provocare secchezza e screpolature della pelle

2.4. Pericoli ambientali

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

cherosene (petrolio bianco) CAS 8008-20-6 CEE 649-404-00-4 EINECS 232-366-4  
tra 50 e < 75% Xn R65

Nitrato di 2-etilesile CAS 27247-96-7 EINECS 248-363-6  
tra 20 e < 30% Xn R20 R21 R44 R52 R53

2-etil-1-esanolo CAS 104-76-7 EINECS 203-234-3  
tra 5 e < 10% Xi R36 R38

nafta solvente (petrolio), aromatica pesante CAS 64742-94-5 CEE 649-424-00-3 EINECS 265-198-5  
tra 1 e < 5% Xn N R65 R66 R67 R51 R53



naftalene CAS 91-20-3 CEE 601-052-00-2 EINECS 202-049-5  
tra 0,1 e < 1% Xn N R22 R50 R53 R40

(Z)-N-metil-N-(1-oxo-9-octadecenil) - glicina EINECS 203-749-3  
tra 0,1 e < 1% Xi N R38 R41 R50 R53

morfolina CAS 110-91-8 CEE 613-028-00-9 EINECS 203-815-1  
tra 0,1 e < 1% C R10 R20 R21 R22 R34

#### 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

##### 4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

##### 4.3. Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

##### 4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

##### 5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti d'acqua.

##### 5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

##### 5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

#### 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

##### 6.1. Precauzioni per le persone

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

##### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

##### 6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.



## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.  
Durante il lavoro non mangiare nè bere.

### 7.2. Immagazzinamento

Mantenere nel contenitore originale.

### 7.3. Condizioni di stoccaggio

Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.  
Stoccare a temperature inferiori ai 20°. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

### 7.4. Indicazioni per i locali

Locali adeguatamente areati.

## 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

### 8.1. Valori limite per l'esposizione

nafta solvente (petrolio), aromatica pesante  
TLV - TWA: 100 ppm

naftalene

TLV: 10 ppm come TWA 15 ppm come STEL (cute) A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2005).  
MAK: assorbimento cutaneo (H); Classe di cancerogenicità: 2; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 3B; (DFG 2004).

morfolina

TLV (come TWA): 20 ppm; mg/m3 (A4 cute) (ACGIH 1999).  
MAK: 10 ppm; 36 mg/m3; I, IIc (1999).



### 8.2. Controllo dell'esposizione

#### 8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

##### 8.2.1.1. Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

##### 8.2.1.2. Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

##### 8.2.1.3. Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

##### 8.2.1.4. Protezione della pelle

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

#### 8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

cherosene (petrolio bianco)

NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente. NON eliminare in fognatura.

naftalene

NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 - Informazioni generali



- 9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido
- 9.1.2 - Odore : aromatico
- 9.1.3 - Colore : marrone

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

- 9.2.1 - Punto di infiammabilità : 62 °C
- 9.2.2 - Temperatura di autoaccensione : 240 °C
- 9.2.3 - Idrosolubilità : insolubile
- 9.2.4 - Limite di esplosione : 0.6 - 7 % v/v

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare  
Stabile in condizioni normali.

10.2. Materiali da evitare  
Nessuna in particolare.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato  
cherosene (petrolio bianco)

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è debolmente irritante per la cute e il tratto respiratorio. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

### RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Stato confusionale. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Mal di gola. Stato d'incoscienza.

CUTE Cute secca. Ruvidezza.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Diarrea. Nausea. Vomito.

nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

INALAZIONE: Le concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e il tratto respiratorio, possono essere causa di mal di testa e capogiri, sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale.

CONTATTO CON LA PELLE: basso indice di tossicità. Contatti frequenti o prolungati possono sgrassare e seccare la pelle, favorendo disagio e dermatiti.

CONTATTO CON GLI OCCHI: causerà disagio per gli occhi, ma non danneggerà il tessuto oculare.

INGESTIONE: quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito possono provocare broncopneumite o edema polmonare. Minimo indice di tossicità.

naftalene

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C. Vedi Note.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza può determinare effetti sul sangue, causando lesioni alle cellule ematiche (emolisi) Vedi Note. Gli effetti possono essere ritardati. L'esposizione per ingestione può portare alla morte. È indicata l'osservazione medica.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: La sostanza può avere effetto sul sangue, causando anemia emolitica cronica. La sostanza può avere effetto sugli occhi, causando sviluppo di cataratta. È possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.



**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Mal di testa. Debolezza. Nausea. Vomito. Sudorazione. Stato confusionale. Itterizia. Urina scura.

**CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO!** (Inoltre vedi Inalazione).

**INGESTIONE** Dolore addominale. Diarrea. Convulsioni. Stato d'incoscienza. (Inoltre vedi Inalazione).

**N O T E** Alcuni individui possono essere più sensibili agli effetti del naftalene sulle cellule del sangue (emolisi).

morfolina

**VIE DI ESPOSIZIONE:**La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.

**RISCHI PER INALAZIONE:**Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:**La sostanza e' corrosiva per gli occhi la cute ed il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**La sostanza può avere effetto sul fegato reni

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Sensazione di bruciore. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

**CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO!** Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee. Vesciche.

**OCCHI** Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

**INGESTIONE** Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Tosse. Diarrea. Nausea. Shock o collasso. Vomito.

**N O T E** In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

**12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente cherosene (petrolio bianco)

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

naftalene

La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici. La sostanza può causare effetti a lungo termine nell'ambiente acquatico.

**13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1. Disposizioni relative ai rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

**13.2. Metodi di eliminazione**

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**



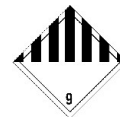
14.1 Numero ONU

3082 - MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (nafta solvente (petrolio), 2-nitrato di etilesile)

14.2 Strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 9 - 9,III - Quantità limitate LQ7

Codice di restizione in galleria E



14.3 Mare (IMO/IMDG)

Classe : 9 - EmS F-A, S-F - Contaminante marino : No

14.4 Aria (IATA)

Classe : 9

**15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**

SIMBOLI PREVISTI:

Xn - Nocivo



Natura dei rischi specifici attribuiti :

R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle.

R44 - Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Consigli di prudenza :

S1/2 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.

S13 - Conservare lontano da alimenti o mangini e bevande

S25 - Evitare il contatto con gli occhi

S36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S56 - Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni/schede informative in materia di sicurezza

S62 - In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Sostanze pericolose esposte in etichetta: cherosene (petrolio bianco), nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R10 = Infiammabile

R20 = Nocivo per inalazione

R21 = Nocivo a contatto con la pelle

R22 = Nocivo per ingestione

R34 = Provoca ustioni

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R40 = Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R44 = Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R52 = Nocivo per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

F.Ili Galbarini Srl - GREEN STAR ®  
Via Campestre 41  
20091 Bresso (MI) - Italy  
Tel. (+39) 02 6101256  
Fax (+39) 02 6108042



**HIGH TECH**  
**LUBRICANTS & ADDITIVES**

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**312650-322050 DIESEL TREATMENT**

Emessa il 22/02/2010 - Rev. n. 1 del 22/02/2010

Pagina 7 di 7

Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

---

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.